

CONVENZIONE RISERVATA AI SOCI DI UNICREDIT CIRCOLO MILANO



# MESSICO

## I COLORI DELLA NATURA E DEGLI UOMINI

15 – 28 OTTOBRE 2025, 14 giorni - 12 notti



*Le città delle civiltà preesistenti alla conquista spagnola erano dipinte di colori brillanti che squarciavano il verde prepotente della selva tropicale e screziavano il bianco abbacinante delle spiagge. L'amore e il gusto per i colori accesi si ritrova immutato nel Messico di oggi.*

*Gli indios discendenti delle popolazioni azteca, olmeca e maya sono vestiti di tessuti multicolori, i piatti tipici della cucina messicana sono ricchi di salse, spezie e ingredienti colorati, gli uccelli e i fiori tingono di blu, rosso e giallo l'atmosfera delle città e delle campagne.*

*I colori tingono di allegria la natura e gli uomini del Messico, il sole accende gli azzurri prepotenti del cielo messicano, i basalti severi delle chiese gesuite della conquista, l'ocra abbagliante, i bruni e i gialli polverosi delle pietre dei siti precolombiani, i verdi di smeraldo e di giada della vegetazione che li orla, i rossi degli ibischi e i viola delle buganvillee, il bianco luminescente della sabbia che digrada nella tavolozza dei blu traslucidi e cangianti del mare.*



**Programma di massima:****1° giorno, mercoledì 15 ottobre 2025: Milano Malpensa > (Madrid) > Città del Messico**

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Milano Malpensa, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Iberia IB674 delle 14h25 per Madrid, con arrivo previsto alle 16h50, dopo 2h25' di volo. Coincidenza con il volo di linea IB311 delle 18h25 per Città del Messico, con arrivo previsto alle 21h55, dopo 11h30' di volo. Incontro con la guida parlante italiano, trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate.

**2° giorno, giovedì 16 ottobre 2025: Città del Messico**

Prima colazione e pranzo.

Intera giornata dedicata alla visita guidata della città, che comprenderà il Museo Nazionale di Antropologia, lo Zocalo con il Palazzo Nazionale (solo esterno), la Cattedrale e il recinto del Templo Mayor di Tenochtitlán. Cena libera.

**Città del Messico.** I Cuicuilco, primi abitanti della zona, si stabilirono intorno ad Azcapotzalco tra il III millennio a.C. fino alla fondazione di Teotihuacán, dall'altra parte del lago Texcoco, che raccolse la maggior parte della popolazione della zona lacustre fino al VII secolo, quando molti dei suoi abitanti cominciarono a trasferirsi sulla riva del lago fondando i villaggi di Culhuacan, Coyoacán e Copilco. I Mexica arrivarono dopo la caduta di Tula stabilendosi prima sulle rive del lago e poi su un'isola che chiamarono Tenochtitlán, in onore di Tenoch, il capo che qui li guidò. Secondo la mitologia mexica il dio Huitzilopochtli, avrebbe ordinato che la sua città fosse fondata sul luogo in cui un'aquila avrebbe divorato un serpente sopra un cactus. Questo avvenne, secondo la leggenda, il 13 marzo 1325. L'aquila, il nopal e il serpente compaiono oggi nel tricolore messicano. La città dei Mexica, Tenochtitlán, la capitale dell'Impero azteco, governata da un imperatore chiamato Tlatoani, che esercitava la carica a vita, divenne in breve una delle più grandi del mondo di allora con una popolazione di più di 500.000 abitanti. La città era collegata con la terraferma da quattro grandi ponti in legno che potevano essere rapidamente smontati. Gli spagnoli arrivarono da Iztapalapa nel luglio del 1519 e l'8 novembre 1519 il tlatoani Montezuma, il cui nome azteca era Motecuhzomaa, ricevette Hernán Cortés. Già però nel 1520, soprattutto a causa delle numerose violenze di Pedro de Alvarado, iniziarono le ostilità contro gli invasori europei. Il tlatoani, ucciso dagli spagnoli, fu sostituito da Cuitláhuac, che il 30 giugno 1520 sconfisse gli invasori e i suoi alleati indigeni, ma poi morì falciato, con altre migliaia di vittime, da una grave epidemia. Venne eletto Cuauhtemoc, che si arrese il 13 agosto 1521.

Durante l'epoca coloniale, Città del Messico si riempì di sontuose costruzioni per il culto religioso, per l'amministrazione politica e per le residenze dei nobili spagnoli.

**3° giorno, venerdì 17 ottobre 2025: Città del Messico > Teotihuacán > Guadalupe > Città del Messico**

Prima colazione e pranzo.

Mattinata dedicata alla visita del grande sito archeologico di Teotihuacán (50 km, 1h). Sulla via del rientro visita del complesso della basilica della Guadalupe. Cena libera.

**Teotihuacán.** Il più grande sito archeologico precolombiano del Nord America si estende su oltre 82 km<sup>2</sup>. Il nome della città, per convenzione scritto con l'accento tonico sull'ultima sillaba, in conformità alle regole della lingua spagnola, in náhuatl viene invece pronunciato con l'accento sulla penultima sillaba. Il nome originario della città era probabilmente Puh, cioè il canneto, il nome Teotihuacán fu dato alla città dagli Aztechi solo secoli dopo la sua caduta, e viene tradotto come il luogo di nascita degli dei.

Fondata probabilmente dai totonachi, l'architettura di Teotihuacán fu influenzata dalla civiltà Olmeca, la civiltà madre di tutte le culture centroamericane. L'edificazione di Teotihuacán, che secondo la leggenda sorge nel luogo dove gli dei si riunirono per progettare la creazione dell'uomo, iniziò verso il 300 a.C., la Piramide del Sole fu costruita intorno al 150 a.C. e la città raggiunse il culmine del suo splendore nel periodo compreso tra il 150 e il 450, quando dominò l'America Centrale, esercitando un potere e un'influenza paragonabili a quelli dell'antica Roma in Europa. Nel momento di massimo sviluppo la città ospitava una popolazione di circa 150.000 persone. In città non ci sono fortificazioni o costruzioni a uso militare, come a Sparta.

Fino a pochi anni fa si credeva che, in un qualche momento nel corso del VII o VIII secolo, la città fosse stata saccheggiata e bruciata da un popolo invasore, probabilmente i Toltechi. Tuttavia, prove archeologiche più recenti sembrano indicare che gli incendi furono circoscritti agli edifici e alle residenze dei nobili mentre i quartieri più poveri risulterebbero, al contrario, essere rimasti quasi intatti. Ciò significherebbe che gli incendi furono provocati da una sollevazione dei ceti popolari.

Come succedeva in altre culture della regione, a Teotihuacan si praticavano sacrifici umani, durante gli scavi sono stati infatti trovati i resti sia di uomini che di animali. Si pensa che, quando gli edifici venivano costruiti oppure ampliati, si facessero dei sacrifici per consacrarli.

Al tempo del massimo splendore della città tutti gli edifici, oggi così spogli, erano dipinti con colori esuberanti, rossi, azzurri, verdi, gialli, ed è bello immaginare che tra queste architetture si muovesse una folla di persone abbigliate con vesti e ornamenti multicolori.

**Guadalupe.** La basilica di Nostra Signora di Guadalupe è un santuario cattolico, situato sul monte del Tepeyac a Città del Messico, costruito per ricordare le presunte apparizioni della Vergine di Guadalupe. La basilica il principale luogo di culto cattolico del Messico e di tutta l'America Latina, visitato ogni anno da circa 20 milioni di pellegrini, 9 dei quali nei giorni vicini al 12 dicembre, il giorno in cui si festeggia la Vergine. Il complesso è formato da varie chiese ed edifici tra i quali vi sono la Basilica di Santa Maria di Guadalupe, il Tempio espiatorio a Cristo Re, il Tempio del Pocito e la Parrocchia delle cappuccine.

**Mariachi.** Uno dei simboli più famosi del Messico è l'accompagnamento musicale dei gruppi musicali vestiti con gli abiti tradizionali e con i cappelli dalla testa molto larga, dei momenti più importanti della vita, fidanzamenti, nozze, compleanni, battesimi, funerali, feste e sagre.

Il termine nasce forse, durante l'occupazione francese del Messico, negli anni Sessanta del XIX secolo, dalla parola mariage, matrimonio, festa durante la quale le bande di mariachi sono molto apprezzate.

Nel gruppo tradizionale di mariachi non possono mancare la vihuela, una piccola chitarra dalla cassa di risonanza arrotondata, il guitarrón e i violini.

*Il vestito dei moderni mariachi è una versione più decorata del vestito dei charros, utilizzato dai cowboy della tradizione equestre messicana con il tipico sombrero dalla tesa larga e decorata.*

*L'UNESCO ha riconosciuto la musica mariachi come parte del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.*

#### **4° giorno, sabato 18 ottobre 2025: Città del Messico > Tuxtla Gutiérrez > Canyon del Sumidero > Chiapa de Corzo > San Cristóbal de las Casas**

Prima colazione e pranzo.

Trasferimento di primo mattino all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo nazionale per Tuxtla Gutiérrez. All'arrivo trasferimento a Chiapa de Corzo (32 km, 45'), imbarco sulla barca a motore per la risalita del fiume Grijalva fino al Canyon del Sumidero e pranzo in ristorante. Proseguimento per San Cristóbal de las Casas (82 km, 2h), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena libera.

**Chiapa de Corzo.** Città fondata ufficialmente il 1° marzo del 1528 dal capitano Diego de Mazariegos con il nome di Villa Real de Chiapa, presso un villaggio abitato da indigeni socton chiamato Nandalumi. I Socton hanno fieramente resistito alla conquista, fino a quando il loro capo Sanguieme fu impiccato alla ceiba del parco centrale di Chiapa de Corzo, di fronte alla chiesa del Signore dei Miracoli.

*La Chiesa di Santo Domingo è l'esempio meglio conservato di architettura religiosa Chiapas del XVI secolo.*

*Il festival dei Parachicos, danzatori che indossano maschere di legno, che si svolge nella seconda metà di gennaio, è stato incluso dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni immateriali dell'Umanità.*

**Canyon del Sumidero.** Stretto e profondo canyon scavato del fiume Grijalva. Il canyon ha pareti verticali che arrivano a un'altezza di 1000 m ed è situato in un parco nazionale.

*Il canyon fu luogo di suicidio collettivo degli ultimi Chiapa quando la loro ultima roccaforte cadde nelle mani degli spagnoli di Diego de Mazariegos nel 1535.*

#### **5° giorno, domenica 19 ottobre 2025: San Cristóbal de las Casas > San Juan Chamula > Zinacantán > San Cristóbal de las Casas**

Prima colazione e pranzo.

Mattinata dedicata alla visita del mercato e dei villaggi indigeni di San Juan Chamula (9 km, 15') e Zinacantán (8 km, 15'). Rientro a San Cristóbal de las Casas (13 km, 20') e visita della città con lo zocalo, i mercati tradizionali e la Cattedrale. Cena libera

**San Juan Chamula e Zinacantán.** Queste due comunità indigene hanno conservato integri usi e costumi delle proprie tradizioni. La domenica, quando sono in corso le cerimonie religiose locali, che non è consentito riprendere o fotografare, nelle chiese cristiane, ma di matrice maya, si rinnovano riti sincretici a metà tra religiosità e paganesimo, con stregoni che eseguono riti di magia bianca e nera in cui vengono sacrificati animali.

**San Cristóbal de las Casas.** Fondata nel 1528 da Diego de Mazariegos, fu una delle prime città nel nordamerica coloniale spagnolo. Inizialmente si chiamò Villareal, poi Ciudad Real e San Cristóbal. Divenne de las Casas in onore di Bartolomé de las Casas, primo vescovo di Ciudad Real, che combatté per i diritti degli Indios. La città è nota per la sua bella architettura in stile coloniale.

#### **6° giorno, lunedì 20 ottobre 2025: San Cristóbal de las Casas > Agua Azul > Misol Ha > Palenque**

Prima colazione e cena.

Partenza per la visita delle cascate di Agua Azul (160 km, 3h45') e pranzo libero. Nel pomeriggio visita alla cascata di Misol Ha (46 km, 1h). e proseguimento per Palenque (28 km, 45'). Discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

**Agua Azul.** Decine di cascate e piccoli laghi, colonne d'acqua immerse nella foresta pluviale. Le cascate si trovano a Tumbalá, 69 Km da Palenque e devono il nome al colore indotto dall'alto contenuto minerale delle acque. Dopo uragani e piogge, però il fiume trasporta molti detriti e l'acqua assume toni scuri e marroni. Molto pittoresco risalire a piedi lungo il sentiero che le costeggia.

**Misol-Ha.** Cascata a una trentina di chilometri da Palenque, sulla strada che conduce a San Cristóbal de las Casas. La cascata è costituita da un singolo salto d'acqua d'un intenso color celeste di 35 m d'altezza che si getta in una pozza circolare tra la vegetazione tropicale.

#### **7° giorno, martedì 21 ottobre 2025: Palenque > Campeche**

Pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita del famoso parco archeologico di Palenque. Dopo l'usuale visita delle piramidi, passeggiata nella giungla alla scoperta dell'area non ancora scavata dagli archeologi (salvo condizioni meteorologiche avverse). Nel pomeriggio trasferimento a Campeche (302 km, 4h15'), passeggiata nel centro storico e sistemazione nelle camere riservate in hotel e cena.

**Palenque.** Situato non lontana dal fiume Usumacinta, l'area esplorata di Lakam Ha, grandi acque, capitale dello stato maya di Baakal, si estende su 2,5 km<sup>2</sup>, meno del 10% della superficie totale che raggiunse la città.

*I Maya fondarono Lakam Ha attorno al 100 a.C., come villaggio agricolo, in una zona favorita dalle numerose sorgenti e fiumi della regione. Lakam Ha fu alleata di Tikal, l'altra grande città Maya dell'epoca, per contenere l'espansione del Regno del Serpente di Calakmul, che tuttavia la sconfisse due volte, nel 599 e nel 611.*

*Il primo re dello stato di Baakal, U Kix Chan, era probabilmente Olmecco, il primo del quale si ha certa informazione storica fu Kuk Balam, ma il più importante fu Pacal il Grande, che regnò a partire dai 12 anni, dal 615 al 683. Egli riportò Lakam Ha a nuovi livelli di splendore dopo le sconfitte militari e le invasioni dei nemici di Calakmul e fece costruire la maggior parte degli edifici e dei templi della città.*

*Ancora alleata di Tikal e di Yaxchilán, nel 711, Lakam Ha fu assediata e vinta anche dall'esercito del regno di Toniná. Lakam Ha fu gradatamente abbandonata lasciando lo spazio alla foresta. Il primo europeo a visitare le rovine fu Padre Pedro Lorenzo de la Nada nel 1567, quando il sito era già abbandonato da molto tempo.*

**Campeche.** Antico porto commerciale e città fortificata costruita nel 1540, conserva ancora i resti di una fortificazione, un esagono di 2,5 km che la circonda, con due porte, due fortezze e sette baluardi, oggi musei e centri espositivi, costruiti nel XVII per renderla sicura dagli attacchi dei bucanieri. Molto suggestivo il Fuerte de San José El Alto illuminato.

A queste mura e al centro storico, uno dei meglio conservati del Paese, si deve l'iscrizione della città nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.

Tra le strade selciate del centro storico si trovano una gran varietà di negozi, ristoranti, bar e caffè. Molto bello è il Parque Principal e bello il malecón, lungomare di 3,5 km con vista sul Golfo del Messico.

### **8° giorno, mercoledì 22 ottobre 2025: Campeche > Edzná > Uxmal**

Pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita del sito di Edzná (53 km, 1h). Dopo pranzo trasferimento a Uxmal (148 km, 2h30') per la sistemazione nelle camere riservate. In serata possibilità di assistere allo spettacolo Suoni e Luci all'interno del parco archeologico (facoltativo, acquistabile in loco).

**Edzná.** In lingua maya casa dei sapienti dell'acqua. Ubicata sul fondo di una valle, Edzná subiva frequenti allagamenti nei periodi delle piogge: per ovviare a questo problema, gli abitanti costruirono una complessa rete di canali che permetteva il trasporto delle merci e delle persone e agevolava la difesa dagli attacchi esterni. La città fiorì in contemporanea con Palenque, e, secondo le prove raccolte, arrivò, attorno al 650, a ospitare circa 70.000 abitanti.

### **9° giorno, giovedì 23 ottobre 2025: Uxmal > Merida**

Prima colazione e pranzo.

Visita del sito archeologico di Uxmal e dopo pranzo trasferimento a Merida (85 km, 1h15'). Visita della città e sistemazione nelle camere riservate in hotel. Cena libera.

**Uxmal.** La tre volte ricostruita, in lingua maya, fu fondata intorno al VI secolo divenendo nel Periodo Classico della civiltà maya, il principale centro cerimoniale della civiltà Puuc, consacrato a Chaac, il dio della pioggia. Uxmal esercitava la sua egemonia sulle vicine città di Kabah, Sayil, Xlapac e Labná, alle quali era collegata da un sistema di strade, i sacbé, tratti delle quali sono tuttora esistenti. La città fu abbandonata intorno al 900, probabilmente a seguito di una crisi di approvvigionamento idrico, legata a un prolungato periodo di estrema siccità. Il sito è rimasto sepolto sotto una fitta vegetazione sino alla sua riscoperta nel 1838.

**Merida.** Fondata nel 1542 da Francisco de Montejo y León, sul luogo dell'insediamento maya di Ichcaansihó. Detta la Ciudad Blanca, che oggi il politically correct vuole sia per il colore degli abiti dei suoi abitanti, Merida derivò però l'appellativo dal fatto che gli spagnoli volevano una città per i bianchi, e non vi volevano ammettere indigeni di pelle scura.

Sullo Zocalo di Plaza Mayor, affacciano la Cattedrale di S. Ildefonso, la più antica del Messico, Palazzo Montejo e il Museo di Arte contemporanea. Delle mura dell'epoca si conserva oggi solo l'arco del Barrio de San Juan e quelli dei Dragones e del ponte del Barrio de la Mejorada.

National Geographic™ include Kí' Xocolatl tra le dieci cioccolaterie dove trovare il miglior cioccolato del mondo.

### **10° giorno, venerdì 24 ottobre 2025: Merida > Chichén Itzá > Valladolid**

Prima colazione e pranzo.

Mattinata dedicata alla visita del sito di Chichén Itzá (122 km, 1h45'). Dopo pranzo proseguimento per Valladolid (42 km, 45') e visita della città. Sistemazione nelle camere riservate e cena libera.

**Chichén Itzá.** Centro cerimoniale costruito tra il VI e il XI secolo, il cui nome sembrerebbe derivare da chi (bocca) e ch'en (pozzo), itz (magia) e há (acqua), traducibile quindi come ingresso del pozzo dell'acqua magica.

Il declino di Chichén Itzá il iniziò nel 1221 a seguito di una rivolta seguita da una guerra civile. Da quel momento il governo della regione passò a Mayapan. Nel 1531 Francisco de Montejo conquistò Chichén Itzá, ma una rivolta dei nativi Maya lo costrinse ad abbandonarla. Il sito, che si estende su un'area di 3 km<sup>2</sup> e comprende numerosi edifici celebri come la piramide di Kukulcan, nota anche come El Castillo, il Caracol, l'osservatorio astronomico, e il Tempio dei guerrieri, fu riscoperto solo nel 1843. Il centro di Chichén Itzá è dominato dal tempio dal Castillo, il tempio di Kukulcan, il nome maya di Quetzalcoatl, il serpente piumato, databile tra il XI e il XIII secolo, una delle più famose piramidi a gradoni precolombiane del Messico, con scalinate che corrono lungo i quattro lati fino alla sommità.

Dei due cenotes di Chichen Itzá, quello detto Cenote Sagrado è il più famoso, qui i Maya compivano sacrifici al dio Chaac, gettandovi manufatti o esseri umani.

Il sito di Chichén Itzá è stato dichiarato patrimonio dell'umanità UNESCO e inserito nel 2007 fra le sette meraviglie del mondo moderno. La guida Lonely Planet™ include il Castillo di Chichen Itzá tra i dieci orologi e calendari più originali del mondo e tra le dieci scalinate più impressionanti del mondo.

**Valladolid.** Prospera cittadina commerciale dal sapore coloniale costruita su un preesistente centro cerimoniale maya. Degni di nota il Convento di San Bernardino, il Palazzo Comunale, la Cattedrale, il Palazzo Municipale, il Tempio di San Juan de Dios e i cenote di Zací e Dzitnup, che la guida Lonely Planet™ include tra le dieci grotte e caverne più fantastiche del mondo.

### **11° giorno, sabato 25 ottobre 2025: Valladolid > Tulum**

Prima colazione e cena.

Al mattino partenza per Tulum (100 km, 1h45') e visita al sito archeologico. Proseguimento per un cenote e tempo a disposizione per il bagno e per il pranzo libero. Al termine trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate in hotel.

### **12° giorno, domenica 26 ottobre 2025: Tulum**

All Inclusive.

Intera giornata a disposizione per il relax e le attività balneari.

**13° giorno, lunedì 27 ottobre 2025: Tulum > Cancún > Città del Messico > (Madrid)**

Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto di Cancun (130 km, 2h) in tempo utile per il volo domestico per Città del Messico. Ritiro dei bagagli, disbrigo delle formalità doganali e imbarco sul volo Iberia IB308 delle 20h30 per Madrid. Pasti e pernottamento a bordo.

**14° giorno, martedì 28 ottobre: (Madrid) > Milano**

Arrivo alle 13h50 a Madrid dopo 10h35' di volo e coincidenza con il volo IB675 delle 16h10 per Milano Malpensa, con arrivo previsto alle 18h25, dopo 2h15' di volo.

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE****BASE 30 PERSONE € 3.690****BASE 20 PERSONE € 3.990****SUPPLEMENTO SINGOLA € 950**

\*Le tasse aeroportuali sono incluse,

ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso

**CAMBIO APPLICATO 1 EUR = 1,05 USD****Le quote comprendono:**

- ✓ voli di linea IB Milano Malpensa / Madrid / Città del Messico // Madrid / Milano Malpensa;
- ✓ tasse aeroportuali (178 € aggiornate al 15/01/2025);
- ✓ volo domestico Città del Messico / Tuxtla Gutiérrez e Cancun / Città del Messico;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ mezza pensione come da programma;
- ✓ pensione completa i giorni VII e VIII;
- ✓ All Inclusive a Tulum;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma (Museo Nazionale di Antropologia Città del Messico, sito archeologico di Teotihuacán, villaggi indigeni di San Juan Chamula e Zinacantán, cascate di Agua Azul e Misol Ha, siti archeologici di Palenque, Uxmal, Chichen Itzá, Tulum, cenote);
- ✓ escursione in barca al Canyon di Sumidero;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ auricolari per tutta la durata del tour;
- ✓ assicurazione AXA B30 sanitaria (massimale € 30.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

**Le quote non comprendono:**

- \* pasti in aeroporto;
- \* pasti non menzionati nel programma;
- \* bevande;
- \* mance e facchinaggi;
- \* imposta di bollo (2 € a fattura);
- \* tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

**Assicurazioni annullamento viaggio:**

- ☐ assicurazione annullamento viaggio: + 175 € fino a 4.000 € di spesa  
+ 220 € fino a 5.000 € di spesa

*La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.*

*La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.*

*Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito [www.traveldesignstudio.com](http://www.traveldesignstudio.com).*

*Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.*

**Hotel quotati (o similari):**

☞ Città del Messico

Hotel NH Historical Center \*\*\*\* ●●●●● TRAVELLER'S CHOICE

📍 San Cristóbal de las Casas	Hotel Diego de Mazariegos **** ●●●●
📍 Palenque	Hotel Villa Mercedes *** ●●●● TRAVELLER'S CHOICE
📍 Campeche	Hotel Plaza Campeche *** ●●●●
📍 Uxmal	Hotel Hacienda *** ●●●●
📍 Merida	Hotel Conquistador **** ●●●●
📍 Valladolid	Hotel Real Hispano ***** ●●●●
📍 Tulum	Dreams Tulum Resort & Spa ***** ●●●● TRAVELLER'S CHOICE

### **Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:**

- 📄 Passaporto in corso di validità.
- 📄 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.
- 📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito [www.governo.it](http://www.governo.it), Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito [www.viaggiare Sicuri.it](http://www.viaggiare Sicuri.it), ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

### **Note:**

- ➡ *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- ➡ *Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.*
- ➡ *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- ➡ *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- ➡ *La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 55%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.*
- ➡ *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- ➡ *Rif. 6054 GEC*



### **Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)**

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.